

La scomparsa di un giovane talento

La sua faccia, sempre incerta tra inquietudini e timidi sorrisi, era perfetta per rappresentare ragazzi fragili, ingenui, esposti al mondo. La sua morte a soli 27 anni, per un incidente con la sua auto – pare ne sia rimasto schiacciato, dopo che l'aveva fermata "in folle" su una discesa ripida nella strada che portava a casa sua – priva il cinema americano di un giovane e sicuro talento, che già aveva dato prova di sé. In realtà **Anton Yelchin** era di origine russa: nato nel 1989 a Leninrado, era arrivato negli Usa dopo pochi mesi dalla sua nascita con i genitori, pattinatori professionisti che avevano ottenuto lo status di rifugiati.

Dopo alcuni ruoli minori fin da bambino, tra cui *A Time for Dancing* (2000), *Guardo, ci penso e nasco* (2001), *15 minuti - Follia omicida a New York* (2001) con Robert De Niro e Edward Burns, *Nella morsa del ragno* (2001) con Morgan Freeman, si fa notare in [Cuori in Atlantide](#) (2001) in coppia con Anthony Hopkins, ma anche in alcune serie tv (prima apparizione, in un episodio di *E.R. - Medici in prima linea*, poi *Taken* e *Huff*). Ma la consacrazione fu il suo ruolo chiave in [Alpha Dog](#) di Nick Cassavetes, in cui era un ragazzino vittima di una gang che, con ingenuità, non si accorgeva del pericolo che gravava su di lui. Quella fragilità e insicurezza dei suoi personaggi si ritrova in altre prove che confermano il suo talento, come *Charlie Bartlett* (2007), curioso e irrisolto film in cui faceva coppia con un Robert Downey Jr. sopra le righe in cui il suo personaggio rimaneva ben impresso nello spettatore.

Se il passaggio dai film indipendenti a Hollywood avviene nel film che fa ripartire da zero la saga di [Star Trek](#) (2009) con la regia di J. J. Abrams (saga in cui tornerà due volte: [Into Darkness – Star Trek](#) del 2013 e l'imminente *Star Trek Beyond*) e se nel grande cinema dà prova del suo talento anche in [Terminator](#) (2009), uno dei suoi ruoli più interessanti è a nostro parere quello del figlio di Mel Gibson in [Mr. Beaver](#) (2011) di Jodie Foster, ragazzo inquieto anche a causa della depressione del padre, che trova una chiave per affrontare i suoi problemi nel rapporto, profondo e non scontato, con una ragazza. Quel duetto, con un altro talento emergente – e poi esploso negli anni successivi – come Jennifer Lawrence faceva pensare a un grande futuro nel cinema. Un grande futuro che non si era ancora compiuto del tutto (in seguito farà solo film di genere o troppo piccoli per circolare bene anche in Italia) per Anton Yelchin, giovane volto che ha segnato comunque il cinema di questi ultimi anni e che ha saputo rappresentare la fragilità dell'età della crescita.

Antonio Autieri

Nella foto: Anton Yelchin in *Mr. Beaver*